

Gli auguri di Confartigianato all'Esecutivo

“Buon lavoro al Governo Meloni, le pmi siano al centro di rilancio e sviluppo”



Il presidente di Confartigianato Marco Granelli, a nome degli artigiani e delle piccole imprese, augura buon lavoro alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e alla compagine di Governo. “Confidiamo – sottolinea Granelli – nell’impegno saldo, coeso e pragmatico dell’Esecutivo per affrontare rapidamente e con il pieno coinvolgimento delle parti sociali le gravi emergenze economiche. Alla presidente Meloni e a

tutto il Governo offriamo il nostro contributo di proposte e di collaborazione per contribuire a superare questa fase così difficile e a rilanciare la competitività del Paese”.

In particolare, Granelli auspica “un proficuo confronto con i ministeri di riferimento, guidati da personalità di alto profilo e di provate competenza e sensibilità sui temi che stanno a cuore ai nostri imprenditori. Siamo certi di

poter contare su un’interlocuzione costante e costruttiva per porre l’artigianato e le micro e piccole imprese, che rappresentano il 99% del sistema produttivo italiano, al centro degli interventi di politica economica, con l’obiettivo di valorizzarne le capacità di creare occupazione, sviluppo, innovazione, coesione sociale, nell’ambito dell’interesse generale del Paese”.

Cartelle esattoriali

Confartigianato Viterbo su La7 per chiedere lo stop all'azione esecutiva dell'Agenzia di riscossione



Il presidente di Confartigianato Viterbo e Confartigianato Lazio, Michael Del Moro, protagonista a DiMartedì su La7 per lanciare l'allarme sulle cartelle esattoriali, le quali insieme alle bollette impazzite stanno soffocando le aziende. "E' necessario reintrodurre il blocco dell'attività dell'Agenzia per la ri-



Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. arbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Autotrasporto

Albo trasportatori, ecco le quote per l'anno 2023

Sulla Gazzetta ufficiale n. 250 del 25 ottobre 2022 è stata pubblicata la delibera n. 10 del 18 ottobre 2022 del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, rubricata "Misura delle quote dovute dalle imprese di autotrasporto per l'anno 2023". La quota va corrisposta dalle imprese iscritte all'albo nazionale degli autotrasportatori entro il 31 dicembre 2022. Entro il 31 dicembre 2022, le imprese iscritte all'albo nazionale degli autotrasportatori alla data del 31 dicembre 2022, devono corrispondere, per l'annualità 2023, la quota prevista dall'art. 63 della legge 6 giugno 1974, n. 298 e dall'art. 9, comma 2 lettera d) del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284. Il versamento della quota deve essere effettuato, attraverso la piattaforma PagoPA con le seguenti modalità alternative entrambe attivabili nella apposita sezione «Pagamento quote» presente sul sito www.alboautotrasporto.it - per l'importo ivi visualizzabile relativo all'anno 2023 o ad eventuali annualità pregresse non corrisposte, seguendo le istruzioni contenute nel manuale reperibile nella citata sezione «Pagamento quote» del portale albo: 1. pagamento on-line, effettuato in modo integrato nell'applicazione dei pagamenti. L'utente viene automaticamente reindirizzato alle pagine web di PagoPA che consentono di scegliere il prestatore di servizi di pagamento (PSP) e pagare in tempo reale utilizzando i canali on-line proposti dal PSP scelto; 2. pagamento previa creazione della posizione debitoria (PD) che avviene in modalità differita. L'utente stampa o visualizza il pdf dell'avviso di pagamento e procede a pagare con una delle modalità presentata da uno dei PSP, sia tramite canale fisico che virtuale. Quota da versare 2023

La quota da versare per l'anno 2022 è stabilita nelle seguenti misure: 1. Quota fissa di iscrizione dovuta da tutte le imprese comunque iscritte

all'albo: euro 30,00. 2. Ulteriore quota (in aggiunta a quella di cui al precedente punto a) dovuta da ogni impresa in relazione alla dimensione numerica del proprio parco veicolare, qualunque sia la massa dei veicoli con cui esercitano l'attività di autotrasporto: A. Imprese iscritte all'albo con un numero di veicoli da 2 a 5: 5,16 B. Imprese iscritte all'albo con un numero di veicoli da 6 a 10: 10,33 C. Imprese iscritte all'albo con un numero di veicoli da 11 a 50: 25,82 D. Imprese iscritte all'albo con un numero di veicoli da 51 a 100: 103,29 E. Imprese iscritte all'albo con un numero di veicoli da 101 a 200: 258,23 F. Imprese iscritte all'albo con un numero di veicoli superiore a 200: 516,46 3. Ulteriore quota (in aggiunta a quelle previste ai punti a) e b) dovuta dall'impresa per ogni veicolo di massa complessiva superiore a 6.000 chilogrammi di cui la stessa è titolare: A. Per ogni veicolo dotato di capacità di carico, con massa complessiva da 6.001 a 11.500 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile da 6.001 a 11.500 chilogrammi: 5,16 B. Per ogni veicolo dotato di capacità di carico, con massa complessiva da 11.501 a 26.000 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile da 11.501 a 26.000 chilogrammi: 7,75 C. Per ogni veicolo dotato di capacità di carico, con massa complessiva oltre i 26.000 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile oltre i 26.000 chilogrammi: 10,33 Per informazioni: 0761-337910.



Microcredito di Impresa

Hai mai pensato all'ipotesi franchising?

Vuoi metterti in proprio? Vuoi diventare imprenditore? Hai mai pensato all'ipotesi franchising? Ecco i **6 punti chiave** da considerare. Il microcredito è una fonte di finanziamento importante per chi ha una idea imprenditoriale e la motivazione per portarla avanti. Ma mettersi in proprio non è così facile, richiede studio e preparazione. Il franchising può rappresentare a questo punto una soluzione efficace per accelerare i tempi e ridurre i rischi di startup. Secondo Assofranchising il tasso di mortalità dei negozi in affiliazione è stato del 33% inferiore rispetto a quello dei negozi tradizionali indipendenti.

Il franchising è un settore in crescita. Nel nostro paese il franchising mostra una tendenza di crescita ininterrotta dal 2015. Nel 2020 il franchising vanta in Italia un fatturato di 24 Miliardi di Euro e oltre 50 mila punti vendita. Questa crescita è da mettere senza dubbio in relazione con il crescente numero di persone che desiderano mettersi in proprio e temono al contempo le incognite che tale scelta comporta. Il franchising rappresenta spesso una via d'uscita ragionevole e con buone prospettive.

Quali sono i vantaggi del franchising? Prima di tutto quello di avere un modello di business collaudato e che ha già dimostrato di funzionare. Per noi, che finanziamo con microcredito molte startup è sempre fondamentale il business plan. Ma spesso l'aspirante imprenditore non ha competenze sufficienti per iniziare una nuova attività in sicurezza e rappresentare chiaramente le aspettative in un business plan. Invece il franchisor dispone di un modello di business plan validato attraverso numerosi casi, che può essere adattato con pochi passaggi alla realtà locale in questione. Inoltre il franchisor si prenderà cura di erogare la formazione necessaria, affinché il franchisee abbia le massime

possibilità di successo. In genere non si tratterà di un intervento una tantum, ma di assistenza continua e training sul posto di lavoro. Un altro vantaggio si trova nel marketing. Un franchisor, operando su scala nazionale o comunque su ampia scala, può permettersi di attuare politiche di marketing ben studiate e di sostenerne le spese. Spesso gode di un marchio già conosciuto, che viene concesso in uso con un accordo di esclusiva territoriale.

Il franchisor inoltre costituisce il canale principale di approvvigionamento della merce e anche qui, godendo di economie di scala, sarà in grado di offrire un assortimento migliore a costi più contenuti rispetto a quanto potrebbe fare un operatore indipendente.

Nel valutare le richieste di finanziamento Microcredito di Impresa dà grande valore all'abbattimento del rischio e alla maggior chiarezza e coerenza del business plan, quando si tratta di una attività in franchising. E quali sono le indicazioni da seguire per chi vuole aprire una attività in franchising?

Se è vero che il franchising riduce spesso le difficoltà nel dare vita ad una impresa, è bene ricordare che la scelta di mettersi in proprio è sempre una scelta impegnativa e richiede la massima cura.

Ecco le nostre 6 raccomandazioni: **1 - Scelta dell'attività.** Scegliete una attività per cui vi sentite portati, affine alla vostra sensibilità. Il franchisor vi insegnerà certamente come svolgere adeguatamente il lavoro, ma se ne sapete già qualcosa e avete vocazione per quel lavoro, tutto risulterà più facile. **2 - Reputazione.** Occorre prendere informazioni sulla affidabilità della impresa franchisor.

È una società conosciuta nel suo settore? Come si presentano i suoi bilanci? Come sono la struttura organizzativa e i programmi di formazione per l'affilia-

to? È convincente il piano di marketing? Di solito è lo stesso franchisor che può fornirvi queste informazioni e per legge è tenuto a farlo. Non guasta sentire qualche altro franchisee e visitare qualche punto vendita, fare verifiche sulla reputazione on line. **3 - Business plan.** Questo sforzo è enormemente facilitato con il franchising, perché in genere, come si è detto, il franchisor dispone già di schemi che possono essere adattati alla situazione locale specifica. È necessario tuttavia verificare con il franchisor qual è il bacino di utenza minimo sostenibile per quel tipo di attività e qual è il potenziale della zona assegnata. Assicuratevi che sia chiaramente definita l'esclusiva di zona. Inoltre è compito del franchisee verificare l'entità dei mezzi finanziari necessari, prevedere le opportune riserve, e quindi assicurare la disponibilità di mezzi sufficienti alla neo impresa, anche attraverso adeguati mezzi propri.

4 - Contratto. Il contratto deve avere una durata sufficiente ad ammortizzare gli investimenti, generalmente non inferiore a 3 anni e deve specificare l'ammontare dell'investimento iniziale e del diritto d'ingresso, oltre l'importo e le modalità di calcolo e pagamento delle royalties. **5 - Legge franchising.** La legge sul franchising è una legge di trasparenza, impegna il franchisor a fornire tutte le informazioni utili a valutare la sostenibilità dell'impresa. Per legge si hanno 30 giorni per sottoscrivere il contratto, deve essere possibile visionare il bilancio degli ultimi 3 anni del franchisor, la descrizione del marchio registrato, la lista degli affiliati esistenti. **6 - Consulenza.** Sugeriamo di consultarsi sempre con un commercialista, un avvocato o un esperto delle associazioni di categoria prima di firmare un contratto. I nostri tutor possono essere senz'altro di aiuto. Chiamaci allo 0761-33791.

Microcredito di Impresa SpA: al via cartolarizzazione da 85 milioni di euro

illimity Bank S.p.A. sottoscriverà le Senior notes dell'operazione con un commitment iniziale di 10 milioni

Microcredito di Impresa SpA annuncia la sottoscrizione del programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali nell'ambito del quale cederà pro-soluto, in un periodo di ramp-up di due anni, il portafoglio di crediti commerciali performing originati nell'esercizio della propria attività caratteristica – finanziamenti di microcredito a micro e piccole imprese – ad una società veicolo italiana costituita ai sensi della legge 130 sulla cartolarizzazione (Beatrix SPV S.r.l.) - fino ad un ammontare massimo di nominali 85 milioni di euro. Gli acquisti dei crediti sono finanziati attraverso l'emissione di due classi di titoli ABS di tipo fungible notes, con differente grado di subordinazione e tranching che potrà variare secondo le performance dei crediti stessi: - dal 65% all'80% di Senior Notes, sottoscrivibili da illimity Bank, con un commitment iniziale di 10 milioni di euro; - dal 35% al 20% di Junior Notes, integralmente sottoscritte e ritenute da Microcredito di Impresa SpA, anche al fine di soddisfare la retention rule regolamentare. Nell'ambito della cartolarizzazione – che non



Microcredito di Impresa Spa

Fondata nel 2018 ha come socio di riferimento la holding di partecipazione Innovative-RFK SpA, quotata all'Euronext di Parigi, ed è guidata dall'Amministratore Delegato Massimo Laccisaglia e dal presidente Andrea De Simone. Microcredito di Impresa è un operatore specializzato nel microcredito ex art. 111, iscritto all'albo degli OMC al numero 12. È in grado di erogare direttamente finanziamenti di microcredito a micro e piccole imprese. E operativa presso le due sedi di Milano e Viterbo con un team di oltre 10 professionisti, Microcredito di Impresa è leader in Italia nel segmento del microcredito.



Andrea De Simone,
Presidente MDI



Massimo Laccisaglia, CEO

determinerà il deconsolidamento dei crediti verso la clientela, che continueranno dunque a rimanere iscritti nel bilancio dell'Originator – Microcredito di Impresa opererà come Special-Servicer.

Il Programma è preordinato a finanziare la crescita del business di Microcredito di Impresa a servizio delle Micro e Piccole imprese italiane. Crescita prevista per il settore del microcredito su tassi di sviluppo molto significativi nei prossimi anni, anche tenuto conto del mercato potenziale del settore.

Alessandro Diana, Chief Financial Officer di Microcredito di Impresa ha così commentato: «Siamo orgogliosi di aver portato a termine la prima operazione di cartolarizzazione in Italia per il settore del microcredito. Per Microcredito di Impresa si tratta di una operazione finalizzata a sostenere il piano industriale dei prossimi due anni che prevede un incremento significativo dei volumi delle erogazioni e il raggiungimento degli obiettivi reddituali attesi dal main investor e da tutti i soci. Abbiamo lavorato con Partner qualificati e banche già esperte nell'ambito della cartolarizzazione e questo ci ha consentito di raggiungere e superare con successo tutte le criticità insite in questa tipologia di operazioni di finanza straordinaria. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a vario titolo nello sviluppo del progetto».

Nel contesto dell'operazione illimity ha agito

in qualità di Senior Investor e di Arranger nella strutturazione dell'operazione, mentre Arché Advisor srl, con un team guidato da Roberto Leuzzi, ha agito in qualità di Advisor finanziario di Microcredito di Impresa. Banca Finint ha assunto i ruoli di Master Servicer, RoN, Computation Agent e Corporate Servicer, mentre The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan Branch agisce in qualità di Account Bank e Paying Agent.

Lo studio legale Orrick ha assistito Microcredito di Impresa e ha svolto il ruolo di drafting counsel con un team guidato dal Partner Raul Riconzi, insieme all'Associate Assia Andriani e per gli aspetti fiscali dal Counsel Giovanni Leoni ed al Senior Associate Camillo Melotti Caccia. Lo studio legale Jones Day ha assistito illimity nei ruoli di Sole Arranger e Investitore senior con un team composto dai Partner Francesco Squerzoni, Vinicio Trombetti e da Fabio Maria Guidi e Dario Cidoni. Gli aspetti fiscali dell'operazione sono stati curati dagli Of Counsel Luca Ferrari e Carla Calcagnile.


Confartigianato
Imprese di Torino

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:
Tel. 0761-33791
Mail: info@confartigianato.vt.it
Via Igino Garbini 29 g - VITERBO
Lun - Ven 9,00 - 13,00 e 15,00 - 18,30



In programma il 18 novembre

Corso base e aggiornamento per l'abilitazione ai conduttori di macchine movimento terra

Confartigianato Imprese di Viterbo per il prossimo 18 novembre ha in programma un corso di formazione teorico/pratico rivolto a tutti quei lavoratori addetti incaricati della conduzione di macchine movimenti terra - MMT.

Il corso escavatore macchine movimento terra - triplice abilitazione ha l'obiettivo di trasferire ai partecipanti le conoscenze necessarie al corretto utilizzo in sicurezza delle macchine movimento terra (escavatori, terne e pale cariatrici frontali), fornendo la formazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. art. 73, comma 5 ed ai sensi delle disposizioni dall'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012.

La formazione sarà svolta sia in aula sia in campo tramite prove con l'uso di escavatore idraulico, pala cariatrice frontale e terna. Al termine del corso, previo il superamento delle verifiche previste e della presenza pari ad almeno il 90% del monte ore delle lezioni,

sarà rilasciato l'attestato di abilitazione all'uso delle macchine movimento terra (patentino MMT). Si ricorda inoltre che la periodicità dell'aggiornamento prevista per legge è di 5 anni.

E' opportuno ricordare che l'art. 73 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. prevede che il datore di lavoro provveda affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Le aziende interessate a ricevere maggiori informazioni su calendari, orari e modalità d'iscrizione e partecipazione al corso specifico sono invitate a prendere contatto con il nostro ufficio Ambiente & Sicurezza ai nr. 0761.337942/12.



Formazione

Corso PES/PAV elettricisti in programma il 24 novembre

Confartigianato Imprese di Viterbo organizza il prossimo 24 novembre il corso di aggiornamento PES/PAV rivolto a chi opera su o in prossimità di impianti elettrici sotto tensione in BT (bassa tensione) e fuori tensione in AT (alta tensione) e BT. Il corso fornisce la formazione obbligatoria prescritta dal Testo Unico (art 82 e ss.). Le norme CEI EN 50110-1 e CEI EN 50110-2 (rif. CEI 11-48 e 11-49), norme quadro per "L'esercizio degli impianti elettrici", definiscono le regole che devono essere osservate durante l'esecuzione di lavori nei quali l'operatore può essere esposto a rischi elettrici. La norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici" ha l'obiettivo di individuare i soggetti coinvolti, la loro formazione e addestramento, per eseguire in sicurezza i lavori elettrici.

Sulla base della norma CEI 11-27 e delle altre normative applicabili, è stato realizzato questo corso di formazione per l'esecuzione dei lavori elettrici, al fine di consentire al datore di lavoro di attribuire le qualifiche per l'esecuzione dei lavori elettrici. Lo scopo del corso è fornire gli elementi di completamento alla preparazione del personale che svolge lavori elettrici, con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori, anche con esempi descrittivi di lavori riconducibili a situazioni impiantistiche reali.

Per info e iscrizioni contattare il numero 0761-33791

Comune di Viterbo

Concessione posteggi operatori commerciali per il mercato natalizio, termine prorogato al 10 novembre

Posteggi operatori commerciali mercato natalizio 2022, differimento dei termini di presentazione delle domande: ci sarà tempo fino alle ore 14 del prossimo 10 novembre. Si ricorda che i posteggi sono destinati a operatori commerciali in possesso di determinati requisiti indicati nell'avviso stesso. L'evento straordinario 'mercato natalizio' – si legge nel documento – avrà luogo dall'8 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023, con orario definito nella fascia dalle ore 9.30 alle ore 20. Le aree interessate sono via Marconi e piazza della Repubblica.

"Il numero di domande pervenute è in linea con il trend decrescente degli ultimi anni – spiega il sindaco Chiara Frontini -. L'ubicazione a via Marconi / piazza della Repubblica ha come obiettivo non solo quello di animare più luoghi del centro storico della città, ma testare un'opzione per il trasfe-

rimento del mercato del sabato. È quindi importante che gli operatori rispondano alla chiamata, nell'ottica di una progressiva riqualificazione del cuore cittadino".

Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modello scaricabile dal sito istituzionale e inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: sviluppoeconomico@pec.comuneviterbo.it . La versione integrale dell'avviso (con modello di domanda) è consultabile sulla home del sito istituzionale www.comune.viterbo.it oppure direttamente al link <https://www.comune.viterbo.it/avviso-pubblico-per-lassegnazione-dei-posteggi-in-occasione-dellevento-straordinario-mercato-natalizio-edizione-2022/> . Per eventuali informazioni sono disponibili i seguenti recapiti: 0761 348363 – 0761 348 374 – 0761 348 379.

I NOSTRI CORSI DI FORMAZIONE



CONTATTACI PER ISCRIVERTI

0761-33791 info@confartigianato.vt.it



CORSO	DATA	ORARIO
CORSO PREPARAZIONE ESAME CAPACITA' PROFESSIONALE CONTO TERZI	9 NOVEMBRE	TUTTI I MERCOLEDI' ORE 15-18
CORSO MACCHINE MMT MOVIMENTO TERRA	18 NOVEMBRE	---
CORSO PES PAV ELETTRICISTI AGGIORNAMENTO (IN PRESENZA)	24 NOVEMBRE 2022	14 - 18
CORSO FER	DATA DA STABILIRE APERTE LE ISCRIZIONI	MODALITA' ASINCRONA
CORSO PER CONDUCENTIE GUARDIANI DI VEICOLICHE TRASPORTANO ANIMALI VV	DATA DA STABILIRE APERTE LE ISCRIZIONI	MODALITA' ONLINE
RILASCIO PATENTINO FGAS (IN PRESENZA)	DATA DA STABILIRE APERTE LE ISCRIZIONI	ESAME IN SEDE
PATENTINO FITOSANITARI RILASCIO E RINNOVO	DATA DA STABILIRE APERTE LE ISCRIZIONI	MODALITA' SINCRONA ESAME IN SEDE
CORSO CRONOTACHIGRAFI (IN PRESENZA)	DATA DA STABILIRE APERTE LE ISCRIZIONI	

Unioncamere

Registro Imprese Storiche, riaperte le iscrizioni

Riaperte le iscrizioni al Registro Imprese Storiche istituito da Unioncamere, allo scopo di valorizzare tutte le imprese che hanno già compiuto 100 anni al 31 dicembre 2021 o li compiranno al 31 dicembre 2022. Le domande possono essere presentate entro il 20 dicembre 2022 per le imprese centenarie al 31 dicembre 2021 e a seguire fino al 31 maggio 2023 per tutte le imprese che avranno maturato i 100 anni al 31 dicembre 2022, come visibile nel regolamento e nel bando pubblicati sul sito della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo https://www.rivt.camcom.it/it/attivita_34/segreteria-generale_56/registro-imprese-storiche_287/

Il Registro Nazionale delle Imprese Storiche è stato istituito nel 2011 da Unioncamere in collaborazione con le Camere di Commercio e con il coordinamento scientifico del Centro per la cultura d'impresa, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Lo scopo del Registro è premiare le imprese storiche che hanno saputo trasmettere alle generazioni

successive il loro inestimabile patrimonio di competenze e conoscenze, nonché i valori fondanti del "fare impresa". Le imprese iscritte nel Registro Nazionale delle Imprese Storiche, hanno ricevuto dalle Camere di Commercio l'attestato di iscrizione e si possono insignire dello speciale marchio Impresa storica d'Italia. Ad oggi sono oltre 2.450 le imprese italiane che possono fregiarsi di un'attività secolare, documentate nel Registro, e di queste 16 sono delle province di Rieti e Viterbo. Il Registro coinvolge tutte le imprese, di qualsiasi forma giuridica, operanti in qualsiasi settore economico, iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio con una continuità di attività nello stesso settore merceologico da almeno 100 anni. L'iscrizione avviene online collegandosi al link <https://www.unioncamere.gov.it/registro-imprese-storiche>, cliccando su "Iscrivi la tua impresa nel Registro Imprese storiche".

Formazione

Trasporto animali vivi, aperte le iscrizioni per il corso obbligatorio

Sono aperte le iscrizioni al corso online per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi.

Il corso avrà la durata di 12 ore, al termine delle quali sostenere l'esame con i referenti della Asl di Viterbo, che rilascerà, in caso di superamento della prova, il certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi del regola-

mento europeo. Ai non residenti in provincia di Viterbo verrà rilasciato l'attestato da consegnare alla Asl della provincia di residenza per richiedere il certificato.

Per info e iscrizioni è possibile contattare Confartigianato Imprese di Viterbo al numero 0761-33791 o via mail info@confartigianato.vt.it

Proposta di modifica

Granelli: “Tetto al contante, nessuna correlazione tra cash ed evasione”

Il presidente di Confartigianato Marco Granelli è intervenuto sull'intenzione del Governo Meloni di modificare la soglia all'uso del denaro contante. Una scelta che ha già scatenato polemiche sui presunti rischi di favorire l'evasione fiscale. Granelli sostiene che vanno “evitate le facili tifoserie da stadio, poichè, al momento, non è dimostrata con sufficiente attendibilità una diretta correlazione fra livello del sommerso e limitazione all'uso del contante. Ad esempio, in Germania è diffuso l'uso di contante con un livello di evasione più contenuto del nostro”. Il presidente Granelli sottolinea, inoltre, che “finché la carta moneta avrà corso legale e nessun limite al suo utilizzo viene concertato a livello europeo, le politiche dei singoli Stati non possono non considerare ciò che avviene negli altri Paesi europei. E molto spesso negli altri Paesi, anche con noi confinanti, non ci sono limiti o limiti più elevati nell'utilizzo della moneta”.

Di certo il minore utilizzo della moneta elettronica rende meno tracciabile le transazioni. “Da alcune parti viene evidenziato il ricorso limitato, nel nostro Paese, ai pagamenti elettronici lasciando anche intendere che sia una delle concause dell'evasione – continua -. In realtà, con la pandemia si è assistito ad una accelerazione dell'uso della moneta elettronica. Nel secondo trimestre 2022 il numero di operazioni via

Pos è quasi raddoppiato sullo stesso periodo del 2019, con un +86,2%. Il trend è confermato anche nell'ultimo anno, con un +16,5%. Prima del Covid si registravano 76 operazioni al secondo, ora sono 142». I pagamenti elettronici, però, continuano a essere osteggiati dai lavoratori autonomi. “L'utilizzo della moneta elettronica non deve essere imposto per legge, ma deve divenire una normale prassi commerciale in quanto conviene sia al consumatore che all'impresa – continua Granelli -. Al primo perché facilita i pagamenti, alla seconda perché sopporta minori costi nella gestione del contante. In generale, per entrambi, viene garantita maggiore sicurezza nelle transazioni”. La premier Meloni ha annunciato una lotta alla grande evasione e a quella totale: va nella giusta direzione? “La lotta all'evasione va condotta, come pure il contrasto all'elusione, ma non deve riguardare solo le tante realtà economiche conosciute al fisco -. Ben venga una intensificazione dei controlli per colpire gli evasori totali e le grandi frodi sull'Iva, versanti sui quali sinora forse è stato fatto poco. Le potenzialità ci sono: basta incrociare i dati di cui dispone oggi l'amministrazione. Ma l'evasione va provata non sulla base di congetture o metodi induttivi, bensì con prove certe, a garanzia della possibilità di difesa dei contribuenti”.


Confartigianato
imprese di Viterbo

NON TOGLIETE
ENERGIA
ALLO SVILUPPO
DEL PAESE

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

Tel. 0761 33791

info@confartigianato.vt.it

Via Igino Garbini 29/G - VITERBO

Lun. - Ven. 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:30

www.confartigianato.vt.it/cvt



Aiuti di Stato

Aggiornato il quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina

Il 28 ottobre scorso, la Commissione Europea ha comunicato una importante modifica al quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato – “Temporary Crisis Framework” (TCF) – adottato per consentire agli Stati membri di continuare ad avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e delle sanzioni ad essa imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali. Segnaliamo, di seguito, i principali punti di interesse: 1 - Il TCF è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023. 2- Aumentano i massimali fissati per gli aiuti di importo limitato (capitolo 2.1) fino a 250 000 € e 300 000 € per le imprese attive, rispettivamente, nella produzione primaria di prodotti agricoli e nei settori della pesca e acquacoltura, e fino a 2 milioni di € per le imprese di tutti gli altri settori. Gli aiuti possono essere concessi sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure non superi il limite complessivo di 2 milioni di euro per impresa. 3 - Le misure concesse sotto forma di anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti o altri strumenti rimborsabili possono essere convertite in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni, a condizione che la conversione avvenga entro il 30 giugno 2024. Ciò consente di convertire il sostegno alla liquidità in

sostegno alla solvibilità. 4 - Le regole per le garanzie sui prestiti (capitolo 2.2) e per i prestiti agevolati (2.3) non subiscono modifiche, a parte il fatto che sono consentiti volumi più elevati, fino a 2 milioni di equivalenti sovvenzione lordi. Tuttavia, il prestito non può superare il 15% del fatturato annuo (media degli ultimi 3 anni) e il 50% dei costi energetici degli ultimi 12 mesi. Le garanzie sono limitate al 90% del prestito sottostante. 5 - Aiuti per i costi supplementari dovuti ad aumenti eccezionalmente marcati dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica (2.4). Il calcolo dei costi ammissibili e dell'importo massimo dell'aiuto è un po' complicato: i costi ammissibili sono costituiti dalla quantità di gas ed elettricità consumata moltiplicata per la differenza tra il prezzo attuale e quello previsto per il 2021 e moltiplicata per 1,5. Di questi costi ammissibili, il 50% può essere sovvenzionato fino a un importo massimo di 4 milioni di euro. 6 - Sono inoltre previste disposizioni specifiche per gli aiuti destinati ad accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile (2.5), per la decarbonizzazione dei processi di produzione industriale attraverso l'elettrificazione e/o l'uso di idrogeno rinnovabile e di idrogeno elettrolitico che soddisfa determinate condizioni e di misure di efficienza energetica (2.6) e per una riduzione supplementare del consumo di energia elettrica (2.7).



IL PRESTITO

su misura per

DIPENDENTI e PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

Il prestito garantito
dal tuo stipendio
o dalla tua pensione



District Point **VITERBO**

Genial Finance Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l.
Via Monte S.Valentino, 2 c/o Centro Comm. Murialdo

Antonella Corbianco
Account Manager

328.9594106

*Perchè ogni
tuo progetto
è Speciale*



**TASSO E
RATA FISSI**

per l'intero periodo
del rimborso



**DA 24 A
120 MESI**

durata
del rimborso



**FINO A
75.000 €**

importo massimo
finanziabile



**RATA
MASSIMA**

fino a 1/5 del netto di
stipendio/pensione



**TRATTENUTA
DIRETTA**

su stipendio
o pensione

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE. Per le informazioni economiche e contrattuali sui prodotti di Spefin Finanziaria S.p.A., si prega di consultare il modello delle informazioni europee di base sul credito ai consumatori SECCI, la guida sul credito ai consumatori, la guida ABF, disponibili presso le agenzie Spefin Finanziaria S.p.A. e on line, consultando l'area trasparenza del sito internet www.spefin.it, nonché ogni altra informazione necessaria per consentire una scelta consapevole e informata anche tramite il confronto tra le diverse offerte del credito sul mercato. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione ad approvazione del finanziatore.



Spefin Finanziaria S.p.A.

Via L. Magalotti 15, 00197 Roma - Telefono: 06 9025001 - Fax: 06 90250099 - Pec: spefinfinanziariaspa@legalmail.it
E-mail: info@spefin.it - Web: www.spefin.it - Cap. Soc. € 6.000.000,00 i.v. - N° Rea: RM-1139298 - C.F. e P.IVA 09095161007 - ABI 332809
Intermediario finanziario iscritto all'Albo unico ex. art. 106 T.U.B. al n.190 - Capogruppo del Gruppo Finanziario Spefin Finanziaria.

Studi

Edilizia italiana leader europea della ripresa: +16,1 miliardi euro di valore aggiunto a fronte dei -7,7 miliardi nel resto dell'Ue



Nel corso della ripresa post-pandemia l'edilizia in Italia ha assunto il ruolo di locomotiva d'Europa del settore, una caratteristica che viene delineata nel report dell'Ufficio Studi 'Edilizia, incentivi e ricadute su economia e imprese' che sarà presentato il prossimo 5 novembre a Padova al convegno "Edilizia: mercato, investimenti, nuove sfide" organizzato da Confartigianato Imprese, Anaepa Confartigianato Edilizia e Confartigianato Imprese Veneto e a cui parteciperanno, tra gli altri, il presidente di Confartigianato Marco Granelli e il presidente di Anaepa Confartigianato Edilizia Stefano Crestini.

Dall'anticipazione di un confronto internazionale proposto nel report, emerge che tra il 2019 e il 2022 il recupero del valore aggiunto delle costruzioni in Unione europea è interamente sostenuto dall'aumento di 16,0 miliardi di euro dell'Italia, a fronte di un calo di 7,7 miliardi nei rimanenti 26 paesi dell'Unione. Nel dettaglio si registra un calo di 10,8 miliardi di euro di Germania, Francia e Spagna messe insieme; tra i restanti 23 paesi, 14 danno un apporto positivo al valore aggiunto con una crescita cumulata di 7,7 miliardi di euro mentre altri 9 paesi segnano un calo, complessiva-

mente pari a 4,6 miliardi di euro.

Nel report si evidenzia il sostegno alla crescita data dai processi di accumulazione di capitale in edilizia. Nel secondo trimestre del 2022 gli investimenti in costruzioni trainano la crescita di quelli totali su base annua ed ancor di più sul pre-crisi. In un anno crescono del 13,7%, combinazione del +13,9% delle abitazioni e del +13,5% di fabbricati non residenziali e altre opere, a fronte del +10,8% del totale degli investimenti di cui rappresentano il 59,1% dell'aumento in termini assoluti; l'Italia quindi primeggia superando il +4,4% della Spagna, il +2,2% dell'Unione europea, il +0,3% della Francia e soprattutto il calo del 4,1% della Germania. Rispetto al quarto trimestre 2019, precedente allo scoppio della pandemia, l'aumento in Italia sale al +26,4%, con le abitazioni a +30,1% e le altre opere a +22,8%, a fronte del +17,5% degli investimenti totali di cui arrivano a spiegare i due terzi (66,9%) dell'aumento in termini assoluti; nettamente staccati gli altri paesi, con l'Ue che si ferma sul +3,7%, la Germania (+0,4%) e la Francia (+0,1%) sono stabili e la Spagna è in ritardo dell'8,9%.

La crescita trainata da dipendenti permanenti

Lavoro: Istat, +46mila occupati a settembre, +316 mila annuo



A settembre, dopo due mesi di calo, l'occupazione torna a crescere, registrando 46 mila occupati in più (+0,2%) rispetto al mese precedente. L'aumento si osserva anche rispetto a settembre 2021: 316 mila occupati in più (+1,4%). E si concentra tra i dipendenti permanenti che crescono di 205 mila unità (+1,4%) nel confronto annuo e di 82 mila (+0,5%) nel confronto mensile. Il tasso di occupazione sale al 60,2% (+0,2 punti). Lo comunica l'Istat.

Nel confronto mensile, indica inoltre l'Istat diffondendo le stime degli occupati e disoccupati a settembre, l'occupazione aumenta per gli uomini e le donne, per i dipendenti permanenti mentre diminuisce per i dipendenti a termine (-20 mila, -0,6%) e gli autonomi (-16 mila, -0,3%). Il numero di persone in cerca di lavoro cresce dello 0,4%, pari a +8mila unità rispetto ad agosto. Nell'arco dei dodici mesi l'occupazione cresce soprattutto tra i dipendenti permanenti ma anche tra i dipendenti a

termine (+29 mila, +0,9%) e tra gli autonomi (+83 mila, +1,7%). Rispetto a settembre 2021, diminuisce il numero di persone in cerca di lavoro (-11,8%, pari a -266mila unità) e il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-2,6%, pari a -344mila). Confrontando il terzo trimestre con quello precedente, si registra una diminuzione del numero di occupati di 22mila unità, pari allo 0,1%. Il calo dell'occupazione registrato nel confronto trimestrale si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-2,4%, pari a -48mila unità) e alla crescita degli inattivi (+0,3%, pari a +40mila unità).

A settembre il tasso di disoccupazione totale rimane al 7,9%, mentre quello giovanile (15-24 anni) sale al 23,7% (+1,6 punti su agosto). Lo comunica l'Istat diffondendo le stime mensili su occupati e disoccupati. Diminuisce invece il tasso di inattività che cala al 34,6% (-0,2 punti).
(fonte: Ansa)

Settore cerimonie e Ho.re.ca.

Torna il Bonus Wedding anche per il 2022: ecco i nuovi importi e le regole

Publicato in Gazzetta Ufficiale (la n.252 del 27 ottobre) il decreto MiSE dello scorso 19 agosto con il potenziamento dei contributi alle imprese del settore intrattenimento e organizzazione di cerimonie e HoReCa. Le modifiche potenziano il contributo a fondo perduto (il cosiddetto Bonus Wedding) con un rifinanziamento da 40 milioni e lo estendono al 2022. Possono fare domanda le imprese che svolgono come attività prevalente una di quelle dei seguenti codici Ateco: **56.10** – Ristoranti e attività di ristorazione mobile; **56.21** Fornitura di pasti preparati (catering per eventi); **56.30** – Bar e altri esercizi simili senza cucina; **93.11.2** – Gestione di piscine; **96.09.05** – Organizzazione di feste e cerimonie. Per ottenere il contributo devono aver registrato nel 2021 un calo di fatturato

del 40% rispetto al 2019. Le nuove attività dal 2020 confrontano l'ammontare medio mensile dei mesi 2020 successivi all'apertura rispetto all'ammontare medio mensile 2021. L'apertura delle domande sarà comunicata con successivo provvedimento dall'Agenzia delle Entrate. Per la quantificazione del contributo vale la seguente ripartizione dei fondi: il 70% sarà diviso tra tutte le imprese istanti ammissibili; il 20% sarà ripartito, in via aggiuntiva, tra le imprese con ricavi oltre 400mila euro; il 10% sarà ripartito, in via aggiuntiva, tra le imprese con ricavi oltre un milione di euro. Il contributo sarà erogato sul conto bancario indicato nella domanda, non concorrerà alla formazione della base imponibile né a quella del valore della produzione netta.

